



Rassegna stampa della settimana dal 29 ottobre al 4 novembre 2018

Europa

1

Con la carovana di migranti in fuga da violenze e miseria "Non siamo terroristi"

La carovana è partita circa un mese fa in Honduras, e lungo la strada ha raccolto poveracci da Guatemala, Nicaragua, Salvador e altri Paesi dell'America Centrale. Bartolo Fuentes, un politico honduregno di sinistra, ha ammesso di averla organizzata, ma non può dipendere tutto da lui. L'amministrazione Trump sospetta il Venezuela di averla finanziata, e persino i democratici, che però così si sarebbero sparati nei piedi, rilanciando l'emergenza delle migrazioni proprio alla vigilia del voto Midterm del 6 novembre. Il presidente poi, senza fornire prove, ha detto che in questo esodo di circa diecimila persone «Si nascondono dei mediorientali», cioè presunti terroristi che sperano di penetrare gli Usa infiltrandosi tra gli stremati in cerca di asilo.

Fonte: Paolo Mastro Lilli, LA STAMPA, 29-OTT-2018



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Macron blocca pure i treni per scaricarci gli immigrati

Un regionale italiano per Torino fermato a Modane per far salire un clandestino maliano senza biglietto



introdotta in Francia dall'Italia. Un altro episodio tutto da chiarire è avvenuto qualche ora dopo al confine tra Italia e Francia. Un gruppo di migranti ha chiamato il 112 per avvertire le autorità italiane che i poliziotti francesi li avrebbero abbandonati nei boschi sopra il colle della Scala, vicino a Bardonecchia, dopo averli fermati al confine.

Fonte: Andrea Cuomo, il Giornale 29-OTT-2018

Altro gesto di arroganza da parte dei gendarmi francesi al confine con l'Italia. L'episodio è avvenuto sabato mattina su un treno regionale. Gli agenti francesi con modi spicci hanno bloccato a Modane il convoglio e ci hanno caricato a forza un clandestino di nazionalità maliana, che secondo loro si sarebbe



Migranti, l'Ong Intersos "scarica" il governo: i soccorsi non dipendano da scelte politiche

Un'altra Ong lascia il Mediterraneo centrale, stavolta scendendo dalle navi della Guardia costiera italiana. Si tratta di Intersos, che per un più di un anno ha imbarcato una psicologa e un mediatore culturale sugli scafi che salvavano i profughi nell'ambito di un progetto con l'Unicef per i minori stranieri non accompagnati.

«Il 30 settembre è scaduto il progetto con l'Unicef. Comunque, non certo per problemi con gli uomini della guardia costiera, ma per le scelte di questo governo dalle quali ci siamo dissociati» spiega il segretario generale Konstantinos Moschochoritis.

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 30-OTT-2018

Il segretario generale Moschochoritis: con Unicef nei campi di Tripoli per proteggere i minori a rischio



Vip e migranti, stesso sangue: arte da importare

"Odissey" L'installazione dell'inglese Quinn a New York: "Sotto la pelle siamo tutti uguali"



cinquemila migranti, dall'altra quelli di cinquemila non-migranti molti dei quali assai famosi, da Paul McCartney a Kate Moss. Ma nulla segnalerà ai passanti in che cubo stiano gli uni e gli altri, quelli col passaporto in regola e la pancia piena e quelli che Trump vuole ricacciare nella miseria.

Fonte: Salvatore Settis, il Fatto quotidiano 01-NOV-2018

Due enormi cubi trasparenti pieni di sangue umano congelato saranno installati tra pochi mesi sulla Fifth Avenue, davanti alla New York Public Library, entro un padiglione temporaneo progettato da Norman Foster. In ciascuno dei cubi, il sangue di cinquemila esseri umani: da una parte, i campioni di sangue di





fondazione franco verga

L'Austria dice no al patto sui migranti. Perché non lo facciamo anche noi?

L'Austria guidata dal cancelliere Sebastian Kurz ha deciso di ritirarsi dal patto dell'Onu sulle migrazioni, teso a favorire l'accoglienza e l'integrazione globale dei presunti profughi, in quanto esso «limita la sovranità del nostro Paese». Kurz si pone così in scia a quanto già fatto da Orban e Trump. L'Austria sostiene

un paio di criteri condivisibili: il primo è che bisogna preservare la distinzione «tra migrazione economica e ricerca di protezione umanitaria», e quindi tra migrazione illegale e legale; il secondo è che «migrare non è un diritto fondamentale».

Fonte: Gianluca Veneziani, *Liberio* 01-NOV-2018

Dopo Stati Uniti e Ungheria, pure Kurz si ritira dall'accordo voluto dall'Onu che elimina la distinzione tra richiedenti asilo e clandestini e che apre la strada all'invasione



La Jonio torna in mare: è l'unica nave nel Mediterraneo centrale

La Mare Jonio della piattaforma «Mediterranea» torna a salpare il Mediterraneo centrale per monitorare e denunciare quanto accade nelle acque internazionali tra le coste italiane e la Libia. Nella prima missione, come scrive sul sito la piattaforma Mediterranea, «iniziata lo scorso 4 ottobre e durata 12 giorni, Mare Jonio ha raccolto segnalazioni e SOS di gommoni in difficoltà e il 12 ottobre ha avuto un ruolo determinante nel sollecitare il salvataggio tempestivo di settanta persone in pericolo al largo di Lampedusa, dopo il rimpallo di responsabilità tra Malta e Italia».

Fonte: S.P.I.E., *Il Manifesto* 02-NOV-2018

Con Salvini meno migranti morti in mare

“Se non parti non affoghi”. L'Onu: 1.987 decessi nel Mediterraneo nel 2018. L'organizzazione non dice che è il dato più basso dal 2014



L'Oim, l'organizzazione mondiale per le migrazioni (agenzia collegata all'Onu con sede a Ginevra) ieri ha strillato che nei primi dieci mesi del 2018 ci sono stati 1.987 morti, e, tra moltissimi altri dati forniti nel loro report, si è praticamente dimenticata il raffronto più elementare, quello che permette di intravedere il calo o la crescita di un fenomeno che non si può certo

azzerare da un giorno all'altro. Se quest'anno i morti nel Mediterraneo sono stati 1.987 in dieci mesi, infatti, l'anno scorso sono stati 3.033 in undici mesi. A dirla tutta, nell'ancor più ristretto gennaio-luglio 2016, i morti furono 5.413; nel gennaio-settembre 2015, furono 3.785; mentre nel gennaio-settembre 2014, i morti sono stati 3.283.

Fonte: Filippo Facci, *Liberio* 03-NOV-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Migranti e terrorismo, Minniti racconta il suo Viminale

S'intitola "Sicurezza è libertà. Terrorismo e immigrazione: contro la fabbrica della paura" il libro in cui Marco Minniti ripercorre gli anni da sottosegretario con la delega ai servizi segreti e da ministro dell'Interno. Per governare il problema dei migranti Minniti parte da una convinzione: «L'Italia e la Libia sono vittime dei trafficanti di esseri umani». E per questo è interessante scoprire i suoi incontri con il presidente Al Serraj, ma soprattutto con il generale Haftar.

Fonte: Fiorenza Sarzanini, *Corriere della sera* 29-OTT-2018

Nel libro dell'ex ministro i retroscena degli incontri esteri: la tensione con Haftar sciolta con una battuta

”

Viaggio a Montesilvano, l'altra Riace d'Abruzzo

Il modello d'accoglienza voluto dal sindaco (di centrodestra) ha integrato 79 migranti sul territorio: «Salvini venga qui»

”

Esiste un modello di integrazione identico a quello di Riace ed è quello tutto abruzzese di Montesilvano. Quando vinse le elezioni, nel 2014, Francesco Maragno, annunciò subito che il Comune avrebbe presentato dei progetti per gli Sprar (il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Ora il modello - Montesilvano ha cominciato a farsi notare

e viene citato anche come "esempio" dall'agenzia di stampa *France Press*. Oggi 79 migranti sono inseriti in progetti socialmente utili come la pulizia delle strade, la gestione del verde e dei servizi cimiteriali. «Lo fanno a titolo gratuito, lo voglio evidenziare, nell'ambito di un grande progetto a valenza sociale». «Ci auguriamo che questo modello possa essere esportato all'interno della legislazione vigente» aggiunge il primo cittadino.

Fonte: Paolo Martocchia, *Avvenire* 30-OTT-2018

«Ero straniero», la nostra proposta al parlamento

A un anno di distanza dalla campagna «Ero straniero - L'umanità che fa bene», come in altre parti d'Europa anche in Italia trovano consenso atteggiamenti di chiusura nei confronti dei migranti che legittimano politiche sempre più restrittive. In questo contesto si inserisce la proposta del governo per un «decreto sicurezza», in questi giorni al Senato per la conversione in legge. Per garantire sicurezza e inclusione e allo stesso tempo scongiurare forme di cattiva gestione del sistema di accoglienza nel suo complesso, è indispensabile rafforzare, e non ridurre, l'accoglienza diffusa in realtà di piccole dimensioni.

Fonte: *il Manifesto* 31-OTT-2018



fondazione franco verga

Decreto immigrazione «no» da 60 amministratori

Sono 60 gli amministratori locali di «Italia in Comune Puglia» che scendono in campo contro il decreto Salvini sull'immigrazione: sindaci, assessori e consiglieri comunali, pronti a chiedere al Governo di sospendere gli effetti del decreto-legge e di rivalutarne le ricadute con i territori. «Il sistema elaborato da Salvini - commenta il sindaco di Bitonto (Bari), Michele Abbaticchio - è fallimentare. Con le chiusure di Case Sprar si tolgono vite umane dal circuito sano dell'accoglienza per immetterle in strada». «Ci spieghi Salvini - afferma il sindaco di Acquaviva delle Fonti (Bari), Davide Carlucci - come dovrebbe condurre questo provvedimento a una maggiore sicurezza nelle città se l'attuale Governo non ha stipulato nemmeno un accordo con i Paesi di provenienza dei migranti per il loro rimpatrio».

Fonte: *la Gazzetta del Mezzogiorno 02-NOV-2018*

Puglia, la rivolta di «Italia bene comune»

”

5

#Indivisibili: il 10 novembre a Roma contro il razzismo, il governo e il decreto Salvini

Il Decreto su immigrazione e sicurezza, che ha ottenuto il via libera dal Consiglio dei ministri e la firma del presidente Mattarella, è un attacco senza precedenti ai diritti di tutti. La gravità di quanto sta accadendo e la portata dell'aggressione messa in campo contro diritti e libertà fondamentali ha reso urgente e necessario promuovere un percorso di iniziative per manifestare con ogni forma possibile il rifiuto e l'opposizione più radicale contro il decreto. L'arroganza di Salvini e dei suoi soci di governo ha fatto emergere l'urgenza di una presa di parola collettiva convocando una manifestazione nazionale a Roma per il 10 novembre.

Fonte: *Stefano Bleggi, left 02-NOV-2018*

Il vicepremier fissa un nuovo obiettivo: tagliare la diaria dei migranti a 19 euro

Dalla riduzione dei costi si prevedono 400 milioni di risparmi già nel 2019

”

Il vicepremier Matteo Salvini punta ad una riforma complessiva del sistema di accoglienza con un duplice scopo: risparmiare sui costi e ridurre le possibilità di ottenere un permesso, limitando la casistica degli aventi diritto. Il vicepremier ritiene che si spenda troppo e male. Punta a risparmiare grazie ai tagli 400 milioni per il 2019,

oltre 500 per il 2020 e oltre 600 per gli anni successivi. Il provvedimento per ridurre la spesa pro capite giornaliera per i migranti da 35 a 19 euro, verrà discusso il 7 novembre al Viminale con tutte le parti interessate: Regioni, Comuni, Province ed operatori del settore.

Fonte: *Francesca Angeli, il Giornale 02-NOV-2018*

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

La signora che sgrida il razzista «Non sono riuscita a stare zitta»

«Non ho avuto paura, lo rifarei». Parla Maria Rosaria che a Napoli, in treno, ieri ha difeso alcuni immigrati apostrofati da un giovane italiano con frasi razziste. E il filmato, girato con lo smartphone da un altro viaggiatore e poi postato su Facebook, è diventato in poco tempo virale. Intanto Umberto de Gregorio, presidente di Eav - l'azienda trasporti

della Circumvesuviana - ha telefonato a Maria Rosaria. «Quella donna merita un grazie enorme per la sua passione civile e il suo coraggio – dice - le consegneremo il premio “cittadina coraggiosa” e un mazzo di fiori». In quanto al giovane xenofobo, il video è già stato trasmesso alle autorità di pubblica sicurezza «per valutare - spiega de Gregorio - se ci siano estremi di reato».

Fonte: Roberto Russo, Corriere della sera 04-NOV-2018

Insulti a un pachistano sulla Circumvesuviana, lei interviene: il video è virale



6

Associazione di Promozione Sociale

per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052

info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

